CRONACA DI CATANIA

L'ASSASSINIO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIERSANTI MATTARELLA

Il cordoglio di Catania e dell'intera provincia espresso nelle sedute straordinarie dei Consigli di Palazzo degli Elefanti e di Palazzo Minoriti

Discorsi commemorativi del sindaco Coco, del presidente Sciuto e dei rappresentanti dei gruppi politici -- Delegazioni ufficiali con i gonfaloni a Palermo per i funerali di Stato -- In Cattedrale solenne rito in memoria dello scomparso

La commemorazione ufficiale a Palazzo di Città: Il sindaco Coco legge il suo discorso al Consiglio comunale. (foto Torrisi)

Il presidente della Provincia Sciuto e il banco della Giunta, durante la seduta del Consiglio dedicata a Mattarella. (foto Torrisi)

Con la partecipazione di delegazioni ufficiali e dei gonfaloni del Comune e della Provincia ai funerali di Stato svoltisi a Palermo, con la commemorazione nelle scuole, con un rito funebre in Cattedrale e con le adunanze straordinarie delle assemblee dei due massimi Enti locali, Catania ha reso ieri commosso omaggio alla memoria del presidente della Regione Piersanti Mattarella.

Alle solenni onoranze funebri a Palermo, celebrate alla presenza del presidente della Repubblica e delle più alte cariche della Nazione, ieri mattina la nostra città era rappresentata dal sindaco Coco, dal presidente della Provincia Sciuto, dai vessilli municipale e provinciale e da una folta schiera di amministratori. Presente anche delegazioni della Democrazia cristiana di tutta la provincia etnea.

La figura di Mattarella, su invito rivolto dal ministro alla P.I. Valitutti al provveditore agli studi, è stata rievocata, sempre ieri mattina, in tutte le scuole catanesi, così come è avvenuto in tutte le aule della Sicilia.

Nel tardo pomeriggio, in Cattedrale, è stato celebrato il rito funebre. La basilica era sfarzosamente illuminata e nella navata centrale si è adunata una folla di catanesi, di lavoratori, di studenti. C'erano anche gruppi di turisti che, entrati nel tempio per visitarlo, si sono poi soffermati sino alla fine della cerimonia.

Il corteo

Poco dopo le 18, è arrivato il sindaco Coco, che cingeva la fascia tricolore, alla testa di un piccolo corteo formato da assessori e consiglieri comunali, del segretario generale Dell'Acqua e alti funzionari di Palazzo degli Elefanti, dal gonfalone della città, scortato da vigili urbani in alta uniforme, e dai messi municipali, e da una grande corona di fiori.

Il primo cittadino ha preso posto nel primo banco della navata, insieme con il prefetto Carrubba, il presidente della Provincia Sciuto, il questore Creazzo e il segretario provinciale della Democrazia cristiana Distefano. Negli altri banchi sedevano i componenti delle Giunte comunale e provinciale, i membri delle due assemblee, nonché dirigenti provinciali, comunali e sezionali e militanti dello «Scudo crociato». Presenti anche altre autorità e personalità della città e della provincia.

La messa è stata celebrata dal priore della Cattedrale mons. Nicolò Ciancio. All'omelia, il celebrante ha detto:

«Questo è un rito di preghiera e di fede e intende essere l'omaggio di Catania al presidente Mattarella, ucciso mentre era impegnato nella guida della comunità civile della nostra isola».

Dopo aver reso omaggio anche ai tre agenti di pubblica sicurezza trucidati ieri mattina a Milano, mons. Ciancio ha affermato:

«Quando tutto intorno a noi sembra oscurarsi, ecco la luce della Fede, che costituisce, nei momenti terribili, l'unica salvezza per l'uomo. L'uomo da solo a se stesso non basta. Egli ha bisogno di sentire, di avvertire l'impronta di Dio».

Ha infine ricordato il nobilissimo discorso pronunziato dal presidente Mattarella il 3 dicembre scorso a Catania, al teatro Metropolitan, per celebrare il primo centenario dell'arrivo dei salesiani nella nostra isola, inviati nel 1879 da Don Bosco.

Un'ora dopo, il Consiglio comunale, presente un folto pubblico, ha tenuto la seduta straordinaria, nell'aula di Palazzo degli Elefanti, per commemorare il capo del governo siciliano. Ai consiglieri, in piedi nei loro banchi, il sindaco dott. Coco ha rivolto questo discorso:

«L'ultimo amaro saluto»

«Signori consiglieri, di ritorno da Palermo dove mi sono recato per dare l'ultimo amaro saluto alla nobile figura di un uomo che scompare per sempre, prendo stasera la parola con animo profondamente addolorato ed angosciato. Questo senso di dolore e di angoscia che mi attanaglia credo pervada in questo momento l'animo di ogni cittadino. Oggi non soltanto la città di Palermo, ma la Sicilia, l'intero Paese, sia attraverso la presenza dei loro massimi esponenti sia di larghe masse di cittadini, si sono stretti increduli e doloranti attorno a quella bara.

«L'anno 1980 si apre per la nostra isola e per il nostro Paese con un crudele e inumano atto di violenza politica che, tenuto conto della statura della vittima, una tra le personalità politiche più rappresentative della nuova generazione e delle responsabilità pubbliche in atto ricoperte dalla vittima stessa, viene considerato come l'assassinio politico più grave dopo quello del presidente della DC onorevole Moro. Un nuovo capitolo si aggiunge in tale modo alla oscura trama che insanguina il Paese.

«L'onorevole Mattarella, protagonista prestigioso, eccezionale, intelligente della vita politica siciliana, è stato vittima di un vile attentato che suscita vivo sgomento, profondo dolore e incontenibile sdegno. Si ripropone in tutta la sua drammatica crudezza il problema della criminalità politica e mafiosa. E' un momento di dolore e di riflessione. Di dolore, per la tragica scomparsa di un uomo che viene sottratto agli affetti dei suoi cari, che lascia un vuoto incolmabile per la sua famiglia, che ha caratterizzato il suo impegno politico con la sua attività, di uomo investito di grosse responsabilità pubbliche, di coerenza ai suoi ideali di cristiano. Ne è risultata un'attività limpida, diamantina, di alta levatura morale, coraggiosa, improntata a notevole competenza e a capacità professionale consolidata, nonostante la sua giovane età, in lunghi e impegnativi anni di servizio. La corale e spontanea manifestazione di stima delle sue elevate qualità, ne è una riprova e ci viene a dire soprattutto che l'onorevole Piersanti Mattarella, uomo di notevole ingegno politico, aperto alle cose nuove e dotato di estrema sensibilità verso i problemi della comunità siciliana, è unanimemente riconosciuto un galantuomo. Un momento di riflessione, perché in Piersanti Mattarella non si è colpito soltanto l'uomo o il personaggio politico, ma ciò che egli era e rappresentava per le generazioni più giovani, cioè un futuro diverso, nuovo, migliore.

«Qualunque sia la matrice di questo atroce delitto, l'uccisione di Mattarella colpisce così la società e le sue istituzioni, secondo un insano piano strategico teso a scardinare le istituzioni democratiche dello Stato e a provocare disorientamento e confusione nella pubblica opinione. Vittime di questo disegno eversivo sono stati e, purtroppo, continuano a essere, primi fra tutti, gli appartenenti alle forze dell'ordine — e qui non posso fare a meno di ricordare il brutale, triplice assassinio di stamattina a Milano — i magistrati, professionisti, uomini politici, esponenti sindacali, esponenti tutti del mondo sociale e democratico che hanno pagato con la vita la loro fede nei valori fondamentali dell'uomo.

«A tale mondo di valori credeva fermamente l'onorevole Piersanti Mattarella che, per la sua naturale apertura umana e sociale, per la dirittura morale e per le altre doti di mente e di cuore che gli consentivano di assolvere degnamente, pur in età giovane, in momenti assai difficili, le funzioni di presidente della Regione, ritenne di dare un'impronta di rinnovamento morale al solo scopo di vedere affermare i principi della giustizia sociale, della corretta amministrazione e della partecipazione alle decisioni democratiche, principi questi che costituiscono la struttura portante della costituzione italiana e dello spirito dello Statuto della nostra Regione».

«E' lecito, dunque, pensare che con la soppressione fisica dell'uomo si sia voluto colpire il messaggio politico di cui l'onorevole Mattarella era interprete e portavoce, quale uomo giusto e illuminato in questo difficile e delicato momento della vita politica regionale. Ciò nonostante, abbiamo la certezza che il suo sacrificio ha maggiormente arricchito e nobilitato il patrimonio morale, politico, sociale e profondamente umano, che egli ha lasciato come esempio a tutta la classe politica e soprattutto a quella emergente dei giovani. Siamo convinti, infatti, che al di fuori di queste indicazioni, della necessità di ripristinare il senso del dovere nello espletamento delle pubbliche mansioni, non sia possibile ricondurre alla normalizzazione le tanto turbate leggi della convivenza sociale. Questo credo, lo fece stimare e rispettare non solo dagli uomini del suo partito, ma da quanti ebbero occasione di stargli vicino, collaborarlo e, non ultimo, anche dalle opposizioni politiche.

«Sono state raccolte, infatti, testimonianze di stima, di rispetto e sentimenti di profondo cordoglio per la sua scomparsa, che danno la misura delle doti dell'uomo giusto, così come lo ha definito il capo dello Stato. Perché il sacrificio di quest'uomo giusto e di tutte le altre vittime innocentemente e proditoriamente colpite non sia vanificato, è bene non fermarsi alle sole espressioni commemorative di cordoglio, ma dimostrare concretamente con i fatti, con l'operosità improntata alla massima correttezza, che il male non potrà mai prevalere sul bene e che l'eversione non riuscirà a scardinare e a sopraffare una società giusta, civile e democratica. In questo intento, debbono concorrere la più ampia convergenza e la alleanza di tutte le forze democratiche disposte a impegnarsi in una decisa battaglia di progresso e di rinnovamento per realizzare il massimo di tensione morale e ideale di contributi concreti nelle lotte politiche e civili necessarie per rafforzare la democrazia nella efficienza dello Stato e delle sue strutture.

«Quest'impegno tanto più deve ritenersi vivo e irrinunciabile, motivo e momento — per noi tutti — di prova di carattere e di coerenza in quanto traduce il pensiero di Piersanti Mattarella che, sui tragici fatti in cui persero la vita l'onorevole Moro e i tutori dell'ordine che gli facevano da scorta, ebbe ad affermare: "Alla tracotanza assassina degli eversori deve rispondere il fermo proposito di resistenza attiva di popolo e di istituzioni che, superando stati d'animo o reazioni emotive, deve trovare urgentemente e concretamente le necessarie, chiare, coraggiose iniziative per sopraffare e distruggere gli aggressori palesi o occulti, militanti o fiancheggiatori o ispiratori che siano, difendendo e vitalizzando la convivenza democratica realizzando sempre una maggiore giustizia"».

Il cordoglio dei rispettivi gruppi per l'assassinio di Mattarella e di sdegno per il delitto, è stato espresso dai consiglieri Caruso (PCI), Strano (MSI-DN), Lo Turco (PSDI), Munzone (DC), Calì (PRI), Ferrini (indipendente), Guerrera (PLI) e Paolone (MSI-DN).

Il Consiglio, in piedi, ha osservato un minuto di raccoglimento in memoria del presidente assassinato.

Contemporaneamente all'assemblea civica, si è riunito, sempre in seduta straordinaria, sotto la presidenza dell'avv. Sciuto, anche il Consiglio provinciale. Parole di condanna e di esecrazione per la barbara uccisione di Piersanti Mattarella hanno espresso i consiglieri Cuccia (PSI), Papino (PLI), Romano (PRI), Libertini (PSDI), Manuele (MSI), Leonardi (PCI), Vaccaro (indipendente di destra) e Distefano (DC). Quest'ultimo, essendo anche segretario provinciale dello «Scudo crociato», ha rivolto al Consiglio, a nome del suo partito, un vivo ringraziamento.

Ha preso quindi la parola il presidente Sciuto, il quale ha sottolineato *«la costernazione, lo sgomento, la rabbia che ha suscitato la barbara uccisione di uno degli uomini più prestigiosi della vita politica siciliana e che costituisce un attentato alle libere istituzioni democratiche»*. Sciuto ha ricordato poi il notevole contributo dato da Mattarella allo sviluppo della Sicilia, mettendo in evidenza le alte doti morali dello scomparso. Ha concluso il suo intervento affermando che «Piersanti Mattarella lascia una traccia indelebile nel cuore di tutti i siciliani» e rivolgendo un appello *«agli organi dello Stato che sono preposti all'ordine pubblico di essere più vigili e intervenire con maggiore rigore affinché le libere istituzioni vengano garantite»*. Il presidente Sciuto ha anche ricordato i tre agenti assassinati a Milano.

VITTORIO CONSOLI

Il gruppo delle autorità e degli esponenti della DC durante il rito funebre celebrato in Cattedrale. A destra, il gonfalone della DC. (foto Torrisi)

Cordoglio per la morte del presidente della Regione

Continuano le manifestazioni di cordoglio per l'uccisione del presidente della Regione, Mattarella.

Gli aderenti alla CISAL (confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori) dell'istituto per ciechi «Ardizzone Gioeni» hanno proclamato due ore per turno di astensione dal lavoro.

Il SUNIA (sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) ha emesso il seguente comunicato: «La federazione provinciale del SUNIA esprime la più ferma e decisa condanna contro il barbare assassinio del presidente della Regione siciliana Pier Santi Mattarella. Per combattere i tentativi messi in atto da centrali terroristiche e da gruppi mafiosi di destabilizzare le istituzioni democratiche e la convivenza civile, il SUNIA esprime il peopeio cordoglio alla famiglia della vittima.

Per i senzatetto

Requisiti alloggi abusivi

Il provvedimento preso dal prefetto su segnalazione del sindaco

Nel quadro delle iniziative dirette a fronteggiare l'emergente situazione dei nuclei familiari senzatetto, il prefetto, a richiesta del sindaco di Catania, ha disposto la requisizione temporanea in uso di una prima aliquota di alloggi abusivamente costruiti segnalati dal Comune medesimo.

Il sindaco di Catania è stato incaricato della individuazione dei nuclei familiari beneficiari.

Spettacolo di beneficenza a favore dell'UNICEF

Uno spettacolo di beneficenza a favore dell'UNICEF avrà luogo domani, giovedì, alle ore 18, al cine-teatro «Don Bosco» (viale M. Rapisardi 56-58). Per l'occasione — organizzata dal Comune di Paternò, dalla Nuova cooperativa culturale di Paternò e dalla scuola elementare statale «Giovanni XXIII» di Paternò — i ragazzi del II circolo rappresenteranno la fantasia «Sogno di un desiderio» di Turi Pappalardo.

Conferenza provinciale d'organizzazione della FGCI

Nei giorni 12 e 13 gennaio, nella sede della federazione provinciale del PCI (via Cardone 19), avrà luogo la conferenza provinciale d'organizzazione della FGCI catanese (federazione giovanile comunista italiana).

Ecco il programma dei lavori: **12 gennaio**, ore 15 rapporto del segretario provinciale della FGCI Giansiracusa; ore 17 elezione commissioni; ore 18 dibattito; ore 19 intervento del segretario provinciale del PCI Leonardi; **13 gennaio**, ore 9 dibattito; ore 13 sospensione dei lavori; ore 16 ripresa del dibattito; ore 17 conclusioni di Siciliano della segreteria nazionale della FGCI; ore 18 elezione di organismi e delegati.

Dove si raccolgono le firme contro la violenza sulle donne

Il comitato promotore per la raccolta di 50.000 firme contro la violenza sulle donne mantiene ancora i punti fissi di raccolta firme nella sede del municipio, nel palazzo di Giustizia e nello studio del notaio Vigneri. Inoltre, i tavoli saranno così ripartiti: nei giorni di sabato 12 e 26 in via Etnea (di fronte al giardino Bellini) dalle 17,30 alle 20, venerdì 18 nel mercato di San Cristoforo ore 9-12, lunedì 21 nel quartiere della Concordia ore 9-12.

Infine, è in programma un'assemblea regionale di tutti i comitati promotori siciliani, che si svolgerà a fine gennaio a Catania, per fare il consuntivo della raccolta delle firme. In tale manifestazione verranno invitate le forze politiche e sindacali.

Da sabato il congresso provinciale del PSDI

Nei giorni di sabato 12 e domenica 13 gennaio si svolgerà a Catania il XVIII congresso provinciale del partito socialista democratico italiano. I lavori congressuali, che avranno inizio alle ore 16,30 di sabato 12, saranno tenuti nel salone dell'hotel Nettuno.

La piccola città

— **I soci del Centro di iniziativa culturale** si riuniranno oggi, mercoledì, alle ore 17,30, nella sede di viale XX Settembre 28, per esaminare l'attività svolta e il programma delle iniziative, e procedere all'elezione dei nuovi organismi direttivi. Possono partecipare tutti gli interessati all'attività del Centro.

— **Le nuove coppie di coniugi, i profughi, gli anziani che hanno raggiunto i 65 anni di età e i nuclei familiari** possono partecipare al bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi popolari. Per il disbrigo delle relative pratiche inerenti alla domanda per l'assegnazione dell'alloggio popolare i concorrenti possono presentarsi negli uffici del SUNIA (viale XX Settembre 28), tutti i giorni, escluso il sabato e i festivi, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19,30.

— **I soci del CAI sezione dell'Etna** si riuniranno in assemblea alle ore 20,30 di oggi, mercoledì, nella sede di via Aurora 4, per discutere il seguente programma di massima per il biennio 1980-'81: una serie di «Incontri con la natura alpina» nelle scuole di ogni ordine e grado; manifestazioni naturalistiche con proiezioni di diapositive, conferenze, eccetera; una pubblicazione monografica sull'Etna; realizzazione di un laboratorio naturale sotterraneo e di un convegno sulla protezione delle aree carsiche di Sicilia in collaborazione con il gruppo Grotte.

— **Gli sfrattati e i bisognosi di casa** si riuniranno in assemblea oggi, mercoledì, alle ore 18, nella sede del SUNIA (viale XX Settembre 28), per esaminare la situazione delle famiglie di senzatetto ancora alloggiate in appartamenti precari e transitori mentre nulla è stato fatto per risolvere il problema.

— **L'UCIIM** organizza per oggi, mercoledì, alle ore 17,30, nella sede dei Salesiani di via Cifali, un incontro-dibattito su «Gli organi collegiali nella scuola. Riflessioni e valutazioni delle esperienze fatte». Relatori il preside Francesco Capodanno e il prof. Salvatore Latora. L'ingresso è libero.

— **Il comitato di quartiere della I circoscrizione** si riunirà oggi, mercoledì, alle ore 19, al centro culturale «Nuova Società» piazza Rosolino Pilo 39-C); possono intervenire tutti i cittadini residenti nel quartiere, per discutere e fare nuove proposte sui problemi più urgenti: verde pubblico, impianti sportivi, terza età, varie.

— **La segreteria provinciale della FLO** (federazione lavoratori ospedalieri) si è riunita con le rappresentanze sindacali degli ospedali della città e della provincia, al termine della quale — come rende noto un comunicato — sono state assunte numerose decisioni, tra le quali quella di indire in tutti gli ospedali assemblee tendenti a impegnare i lavoratori ospedalieri alla difesa dei redditi più bassi, alla definizione del contratto e per la determinazione di un quadro politico, a livello regionale e nazionale, rappresentato dall'insieme delle forze popolari. E' stato inoltre riconfermato l'orientamento volto a privilegiare le chiamate dirette con criteri selettivi, concordati con le organizzazioni sindacali, delle qualifiche ausiliarie e operaie.

— **L'ordinanza ministeriale del 3 gennaio 1980 relativa ai trasferimenti dei presidi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dei professori delle scuole di secondo grado, dei professori di Educazione fisica, nonché le norme sui passaggi e sulle assegnazioni provvisorie di detto personale per l'anno scolastico 1980-'81** è in visione allo SNALS (sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola), in via Ramondetta 19. Gli interessati possono prenderne visione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17,30 alle ore 20.

— **Il coordinamento dei docenti precari dell'Università** si riunirà domani, giovedì, alle ore 9 in un'aula del palazzo centrale dell'Università, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) presentazione delle domande per l'inquadramento nei ruoli della scuola secondaria; 2) stato della vertenza e forme di lotta.

— **E' stato arrestato** il ricercato Domenico Magrì di 29 anni, abitante in via Carobene 22. Deve scontare tre mesi di arresto in seguito a un ordine di carcerazione per contravvenzioni agli obblighi della sorveglianza.

— **Alcuni furti sono stati compiuti:** nel negozio di calzature di via Plebiscito 482 (il titolare è Sebastiano Battiato) e nelle abitazioni di piazza Palestro 18 (famiglia Liotta) e del corso Delle Province 20 (famiglia Giuffrida). Non è stato ancora accertato cosa hanno portato via i ladri.

— **Ha tentato di avvelenarsi** ingerendo pillole, in un momento di sconforto, come ha detto, per motivi familiari, Grazia Pistorio di 15 anni (abitante in via Polacaro), che è stata ricoverata al Vittorio Emanuele.

LI - FI
è
ALLEGRIA

CALENDARIO

IERI

TEMPERATURA: minima 5 e massima 14 (Aeronautica).

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7,15 e tramonta alle 16,59.

LA LUNA: sorge alle 23,44 e tramonta alle 11,17.

I SANTI: Giuliano.

OROSCOPO: le donne che sono nate o nasceranno in questo giorno sono sentimentali e amanti dell'arte; gli uomini, sono audaci, battaglieri e intraprendenti.

QUARANTORE: nella basilica Collegiata: ore 8 messa ed esposizione del SS. Sacramento; ore 12 e 16,30 messe; ore 18 celebrazione comunitaria vespertina con canto dei vespri, omelia e benedizione eucaristica.

FARMACIE APERTE DALLE 13 ALLE 16: Aquilina (via Zia Lisa 120); Bellomo (via Garibaldi 24); Circonvallazione (viale Ulisse 28); Del Corso (via Gambino 56); Fisichella (via Plebiscito 224); Leanza (viale M. Rapisardi 349); Longhitano (via Zacco 27); Monserrato (largo Rosolino Pilo 28); Pastanella (via Etnea 39); Salus (via G. Leopardi 27); Sicilia (via F. Crispi 46); Zinno (via Plaja 115). **NOTTURNE (dalle 20 alle 8):** Barriera (via Del Bosco 282); Crocerossa (via Etnea 274); Cutelli (via V. Emanuele 54); Dei Cappuccini (via Plebiscito 534); Europa (corso Italia 105); Fisichella (via Plebiscito 224); Morasca (via Umberto 155); Stadio (viale M. Rapisardi 61).

PREVISIONI DEL TEMPO sulla Sicilia orientale (valevoli fino alle ore 24): tempo variabile, cielo irregolarmente nuvoloso, venti moderati da nord-ovest (Aeronautica).

CRONACHE GIUDIZIARIE

Non ha impugnato la sentenza la ragazza che uccise il seduttore

La condanna (sette anni) è passata in giudicato

Venera Principale, la ragazza di Giarre che il 3 marzo 1977, uccise, a colpi di pietra in testa, l'amante che la sedusse all'età di 15 anni, sconterà la pena che il 18 dicembre scorso le inflisse la Corte d'assise d'appello: 7 anni di reclusione (di cui uno condonato). L'omicida (difesa dagli avvocati Trombetta, Aldisio e Geraci), non impugnò la sentenza d'appello che ora è passata in giudicato. La Corte di cassazione dovrà invece decidere sul ricorso del padre e del fratello di Venera, Mario e Filippo Principale assolti per insufficienza di prove anche in secondo grado, e sul ricorso del P.G. dott. Auletta che vuole la condanna per concorso nell'omicidio dei due imputati.

*** Il tribunale, presieduto dal dott. Vincenzo Acagnino, ha condannato ieri a tre anni di reclusione il camionista di Biancavilla Francesco Nicosia, sorpreso dai carabinieri con dieci bovini rubati sul camion, in contrada Magnasardi di Bronte. L'abigeo (difeso dagli avvocati Faranda e Castro) è stato condannato anche alla confisca del camion e al risarcimento del danno a favore del proprietario degli animali, Carmelo Mannino, costituitosi parte civile con l'assistenza dell'avv. Nino Gripaldi. Il P.M. dott. Bognanni aveva chiesto 4 anni e mezzo di reclusione.

*** Due scippatori, Mario Pavone e Benedetto Danone sono stati condannati ieri a un anno e 8 mesi di reclusione il primo e a un anno di reclusione il secondo (pena sospesa a quest'ultimo). I due giovani, il 13 ottobre scorso, in piazza Iolanda, dopo aver sgonfiato una delle gomme dell'auto di Riccardo Ruggero, attesero che l'automobilista ingranasse la marcia; e quando scese per vedere la ruota sgonfia gli sottrassero il borsello contenente 120.000 lire. Gl'imputati sono stati difesi dagli avvocati Vittorio Di Grazia ed Enzo Giallongo. Il Danone è stato scarcerato.

Cattedra di chirurgia d'urgenza

Il Prof. Salvatore Vittorio Musumeci, Direttore Inc. Stabilizzato della Cattedra di Chirurgia d'Urgenza della Università di Catania, informa i Sigg. Studenti di V e VI anno che le lezioni avranno inizio il giorno 15-1-1980 dalle ore 8 alle 9 nell'Aula di Clinica Ortopedica presso l'Ospedale S. Marta, e proseguiranno nei giorni: Martedì, Giovedì, Sabato alla stessa ora.

GIOVEDI' 10 GENNAIO ore 20
APERTURA DEL RISTORANTE
AL GAMBERO
Rosario Vaccaro Vi attende nel nuovo locale per farvi gustare una nuova cucina manipolata dallo Chef Aloi
CATANIA - VIA S. G. LI CUTI 82 Tel. 37 22 22
(Lungomare Ognina)

ROGER'S boutique
Calzature - Pelletterie - Alta Moda
DA OGGI INIZIA
I FAMOSI SALDI
DI FINE STAGIONE
30% - 40% - 50%
ROGER'S
CORSO ITALIA, 109 — CATANIA